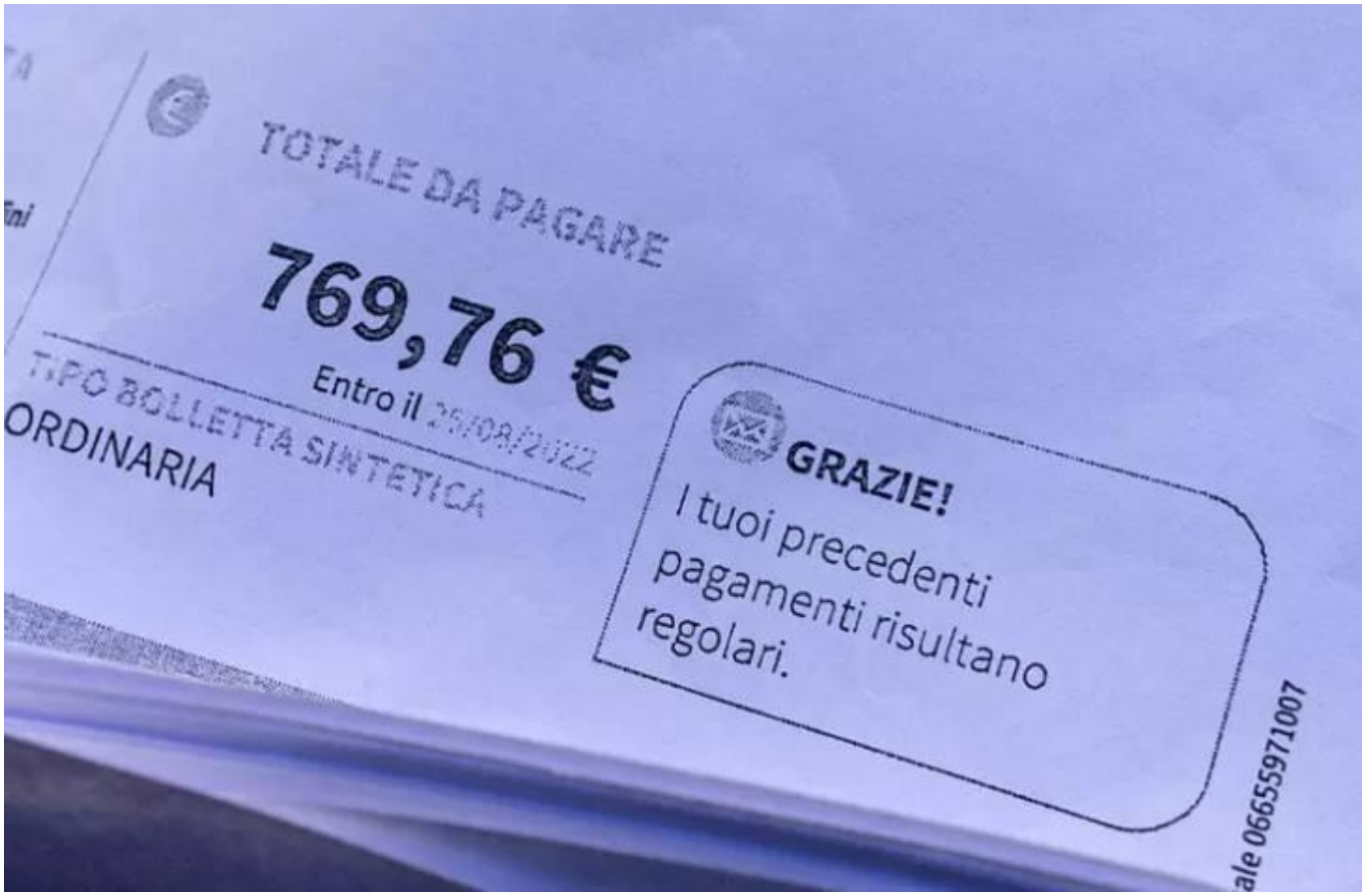
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCUBO BOLLETTE: CON MERCATO LIBERO RINCARI DEL 30%, ORA GOVERNO PROMETTE DI CORRERE AI RIPARI

15 Febbraio 2025



L'AQUILA – Torna in Italia l'incubo del caro bollette e oggi tra luce e gas la spesa si attesta sui 2.841 euro a famiglia.

A incidere la fine del mercato tutelato, visto che con il mercato libero, secondo l'Associazione Italiana Utility Manager (Assium), con i nuovo contratto a prezzo variabile si arriva in alcuni casi ad aumenti del 30%.

Le proiezioni basate sull'analisi degli indici PSV (punto di riferimento per determinare il prezzo del gas naturale all'ingrosso, che dovrebbe aumentare del 28%) e PUN (l'indicatore del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica, che si prevede aumenterà del 30%) evidenziano rincari importanti.

In particolare per l'energia elettrica è previsto un aumento di 96 euro , con un costo annuo che salirà a 921 euro; per il gas naturale l'incremento dovrebbe essere di 176 euro, portando la spesa totale a 1.920 euro.

Questi dati sono particolarmente rilevanti per chi ha contratti a prezzo indicizzato, maggiormente esposti alle fluttuazioni dei mercati internazionali.

L'analisi di ECCO, think tank italiano per il clima, mostra aumenti significativi rispetto al periodo di crisi 2022-2023 e al pre-Covid. A Milano, ad esempio, i costi per riscaldare un'abitazione di 70 mq in classe energetica G raggiungeranno 1.403 euro, con un incremento di 232 euro rispetto al 2022-2023 (+20%) e +68% rispetto al pre-covid. Roma e Palermo registrano rincari simili, con aumenti meno pronunciati al Sud.

E il governo di Giorgia Meloni ora è costretto a correre ai ripari. In Cdm lunedì potrebbe essere affrontato anche il tema del caro bollette, che sarà al centro di un decreto ad hoc allo studio del governo – tale provvedimento, però, non figura

nell’ordine del giorno del Consiglio diffuso da Palazzo Chigi e difficilmente dovrebbe essere adottato lunedì.

A parlare di questa ipotesi è stato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: un provvedimento sulle bollette “sarà portato lunedì al Cdm. Purtroppo, sarò in Egitto, ma bisogna lavorare per tutelare in qualche modo le famiglie”, ha spiegato il segretario di Forza Italia. “Bisogna fare in modo che il prezzo dell’energia non gravi sulle imprese e sulle famiglie – ha aggiunto Tajani -, i ministri competenti studieranno come intervenire e su quali settori. Poi in Cdm si vedrà e sarà presa una decisione”. I tempi però potrebbero slittare. Del resto, proprio il ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti ieri aveva assicurato che da parte del governo c’è “attenzione massima” rispetto all’andamento dei prezzi dell’energia e all’impatto sulle bollette, annunciando una norma in materia per le prossime settimane.

All’attacco la segretaria del Pd, Elly Schlein: “Ben svegliato ministro Giorgetti. Da ormai un anno e mezzo andiamo in giro con le tabelle in mano a chiedere al governo di intervenire disaccoppiando il prezzo dell’energia elettrica da quello del gas e correggendo le distorsioni del mercato che aumentano a dismisura le bollette. E sono due anni che Giorgia Meloni è al governo, ma non fa nulla”.

“Solo oggi vi accorgete che smantellare il mercato tutelato ha avuto effetti dannosi sui consumatori? Meglio tardi che mai, ma ora non c’è più tempo da perdere. Il governo ci ascolti, le nostre proposte le abbiamo presentate da tempo in Parlamento, a partire dal rafforzamento del ruolo di Acquirente Unico per calmierare il mercato”, ha concluso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli